Anno XLI. N. 1 Pordenone, 7 Gennaio 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento. Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Le minaccie dei ferrovieri.

Veramente non si potrebbe parlare di minaccie di tutta la classe, dal momento che fin' ora soltanto da un' unica fucina sono partite le mosse per far credere ad un' imminente sollevazione dei ferrovieri. Quella fucina che, all' indomani della presentazione alla Camera del progetto Sacchi, ha fatto piovere al Ministero ed al Parlamento centinaia di telegrammi ironici, ha pure con inabile mossa — come ha detto l' on. Campanozzi — montato l' attuale allarme, che sarebbe caduto nel vuoto senza l' ingenuità di qualche giornalista che si è prestato al giuoco.

Ora, che si è dato sfogo a tutte le discussioni, a tutte le interviste con coloro che non potevano sperare un' occasione migliore per vedere stampato il proprio nome sui giornali, conviene guardare freddamente in faccia la situazione e giudicare se proprio valeva la pena di allarmarsi tanto.

E l' autorevole giornale di Milano, il « Sole », che è fedele eco dell' industria e del Commercio della nostra Italia, la giudica così:

I ferrovieri — fu scritto in tutti i toni e da uomini di tutti i partiti — si trovano, come tutti gli altri dipendenti dallo Stato, in in condizioni privilegiate di fronte a tutti gli altri liberi lavoratori.

A differenza di questi — che sono soggetti alla disoccupazione e alle vicende delle industrie e che non hanno l' avvenire assicurato — i ferrovieri hanno una posizione stabile e il diritto alla pensione. Salvo alcune categorie, specie del basso personale, alle quali si riprometteva di provvedere il progetto Sacchi, godono di paghe che, se non tutte superiori ai salari degli addetti alle industrie private, non sono a questi inferiori. Poichè i capi delle organizzazioni ferroviarie hanno l' abitudine di far sventolare davanti agli occhi del pubblico ignaro il solo stipendio fisso, è bene ricordare che quasi tutti gli agenti del servizio attivo hanno indennità e competenze accessorie che per alcuni di essi rappresentano un altro stipendio. Ed a questo proposito è da deplorarsi che il Governo non abbia pubblicato, nè ora, nè per il passato degli specchietti da cui risultasse lo stipendiò e la media delle competenze accessorie percepiti da ogni categoria di agenti.

Con ciò non vogliamo dire che lo Stato non abbia l' obbligo di pensare a quelle categorie che finora sono sempre state dimenticate, appunto perchè non hanno mai fatto la voce grossa, non hanno mai minacciato, sebbene della loro condizione si siano valse le altre categorie - e che poco, o punto importi ai capi delle organizzazioni delle non buone contizioni di queste categorie — manovali, cantonieri, guardiabarriera e qualche altra — lo dimostra il fatto che quando si è trattato di proporre al Ministro la ripartizione dei ventun milioni messi a disposizione del personale per gli aumenti, i capi dell' agitazione si sono affrettati ad attribuire 190 agli agenti aventi uno stipendio superiore alle lire 960 e solo 90 lire a quelli con stipendio inferiore alle 960.

Non è poi neppure il caso di toccare la questione delle tariffe, che i capi delle organizzazioni vorrebbero aumentare per portare a 30 milioni i miglioramenti.

Ogni ritocco di tariffa, se deve effettuarsi, deve effettuarsi solo nel senso di semplificarle, ma non di aumentarle, il che è assolutamente contrario ad ogni concetto di sana politica economica.

Prospettata così la questione, converrebbe indagare quali possono essere le disposizioni d' animo dei ferrovieri. Se si deve giudicare dal lavorio degli agitatori per montare la massa, si può ritenere che questa sia assolutamente contraria ad ogni risoluzione estrema.

Ma l' esperienza deve insegnare che non si può fare mai troppo a fidanza coi movimenti collettivi che scoppiano quando meno si aspettano, appunto perchè le masse sono facilmente suggestionabili e anche per il fatto che la paura di rappresaglie ha in queste circostanze una parte molto ponderabile.

Ecco perchè il Governo ha il dovere di provvedere equamente ma anche con fermezza ai miglioramenti, sia alle misure per parare ogni evenienza. Il « sabotage », quella nuova forma di protesta che i sindacalisti, con sentimenti incivili, hanno messo di moda, non deve preoccupare eccessivamente. Le nostre masse sono per indole contrarie alla violenza meditata, e se ci sono dei pazzoidi — soggetti di cui purtroppo abbonda la razza latina, vecchio ceppo dal quale accanto ai giovani e rigogliosi virgulti rampolla ancora qualche germoglio che dà frutti scadenti — le leggi e i manicomi vi provvedono.

Le ferrovie sono costate quasi sei miliardi ai contribuenti italiani e lo Stato ha il dovere di proteggere il patrimonio di 35 milioni di italiani dalla delittuosa pazzia di pochi.

Quando lo Stato avrà provveduto secondo giustizia, si potrà serenamente guardare in faccia la situazione. E se gli agitatori vorranno rompersi la testa, si accomodino. In fin dei conti non tutti i mali vengono per nuocere.

La Francia insegni.

Un nuovo aggravio per la denuncia della Ricchezza mobile che minaccia le Società per azioni.

Il prof. Vivante ha mandato al giornale il *Sole* di Milano la seguente lettera:

« *Onorevole Direttore*,

Credo sia prudente di mettere nuovamente sull' avviso, pel tramite del suo autorevole giornale, le nostre Società per azioni e gli Istituti di Credito e di risparmio, che ne sono ancora in tempo, contro un pericolo che potrebbe rendere loro ancora più grave l' imposta di Ricchezza Mobile. È un nuovo guaio che minaccia le Società per azioni negli esercizi meno proficui.

Secondo la pratica costantemente seguita finora esse potevano presentare le loro denunzie per l' accertamento dei redditi di Ricchezza Mobile ogni anno sino al 31 dicembre. Esiste però fino dal 2 maggio 1907 una legge che impone loro di presentare le denuncie all' Agenzie nel termine perentorio di tre mesi dal giorno in cui le assemblee ne approvarono i bilanci. Di questa legge, in questi ultimi tempi, si è cominciato ad esigere la rigorosa osservanza.

Non tenendo conto delle denuncie presentate dopo la scadenza di quel termine, il Fisco ritiene — secondo una deposizione della legge vigente sull' imposta di Ricchezza Mobile — che esse abbiano confermato col silenzio il reddito accertato al loro nome l' anno precedente, e su questo applica l' imposta.

La conseguenza è grave per quelle Società che ànno avuto un reddito minore di quello dell' anno precedente, e non hanno denunziato in tempo questo reddito minore; perchè il fatto che esse hanno presentato tardivamente il bilancio dell' esercizio in cui ebbero un reddito minore, si trovano a dover pagare la stessa imposta che pagarono nell' anno precedente, quando dall' esercizio della loro industria ricavarono utili in una misura anche infinitamente maggiore. Così, oltre il danno di un esercizio meno prospero, hanno quello di dover pagare l' imposta in ragione dell' esercizio più rimunerativo; così al male si aggiunge il malanno.

Molte sono le Società che si trovano in queste condizioni, ed era opportuno richiamare ancora l' attenzione dei loro amministratori su questa sanzione in cui sono incorse e possono incorrere anche per l' avvenire.

La triste abitudine di introdurre nelle leggi disposizioni sporadiche, che non hanno nulla da fare col loro scopo principale, e di non darne pubblicità sufficiente agli interessati, fa sì che anche contribuenti di buona volontà siano spesso colti all' improvviso ed all' impensata dagli inasprimenti e dalle sanzioni delle leggi finanziarie. Si direbbe che il Fisco ci trovi gusto a tendere insidie alla buona fede ed alle abitudini dei contribuenti, mentre dovrebbe sentire il dovere di lealtà di metterli sull' avviso, per non seminare continui risentimenti contro l' opera sua.

Roma, 30 dicembre 1910.

Prof. *Cesare Vivante.* »

NOTE AGRICOLE

Un fattore importante nella concimazione azotata: lo spargimento in più riprese

I lettori sanno (anch' io devo averli seccati molte volte a questo proposito) che il nitrato di soda va dato in più riprese. Primo,

perchè si evita il disperdimento che le piogge ne fanno; secondo, perchè si trova pronto al momento opportuno, anzi ai vari momenti opportuni della vegetazione. Rischio minore, quindi, e maggiore effetto utile.

Siamo ora in grado di aggiungere una terza buona ragione, alle due su esposte; una ragione che ha la sua grande importanza e che invoglierà certo anche gli agricoltori veneti a riflettere un po' più sulla convenienza di uno spargimento frazionato del nitrato di soda.

La ragione è questa: si ha una influenza benefica sull' accertamento, sulla fruttificazione, sull' irrobustimento dello stelo. Giudichi il lettore.

Dalle esperienze eseguite l' anno scorso al Politecnico di Monaco è risultato che il nitrato distribuito prima o durante l' accestimento ha provocato l' emissione di molti getti secondarii, tanto più numerosi quanto più regolare era stata la distribuzione del concime. Ecco un primo beneficio di cui non vogliono sapere quegli agricoltori che danno tutto il nitrato al grano in una sola volta, tardi, e solo se lo vedono proprio sofferente, giallo. Ma, oltre al numero degli steli, se ne è giovata anche la loro impalcatura, per così dire; gli steli si allungarono più o meno e si irrobustirono. Si tratta proprio di una modificazione nella struttura anatomica degli steli; vasi e cellule hanno indurito i loro tessuti e hanno dato maggiore rigidezza, maggiore resistenza allo stelo.

Il lettore intelligente capisce subito di quanta importanza sia questa constatazione nei riguardi dell' allettamento, e sopratutto per quelle varietà che sono piuttosto facili ad allettare. Ma per ottenere questo risultato bisogna che il nitrato sia dato per tempo, quando la pianta è ancor giovane; nel caso opposto si ha per questo lato piuttosto un danno, perchè tendendo lo stelo ad allungarsi nella parte superiore, si sposta verso l' alto il centro di gravità della pianta, e si nuoce con ciò alla stabilità.

Allora, dato quel che si è visto fin qui, parrebbe logico concludere che il nitrato va totalmente somministrato presto. No; pazientino i lettori ancora un momento.

Che effetto può avere il nitrato sparso alla fioritura, compreso quello (bene inteso) sparso dall' accestimento alla fioritura?

Le spighe, che si son già formate, si allungano, e ci daranno quindi un maggiore numero di fiori e a suo tempo di granelli.

Che se poi questa somministrazione non è fatta proprio all' ultimo momento, ma un pò per tempo, si ha anche un aumento nel numero delle spighe.

Ma non basta. Il nitrato dato ancora più tardi, ha favorito l' aumento del peso delle spighe e del numero dei semi.

Da tutto ciò si deve dedurre, che mentre molto nitrato in una sola volta giova tanto quanto se ne fosse dato poco, e niente di più, mentre può tornar dannoso per altri rispetti alla pianta, la stessa quantità somministrata in diverse riprese ha sempre modo di giovare e dà effetti molto più tangibili.

Resta quindi confermato per un altro verso il consiglio che si dà ogni anno in primavera: si sparga il nitrato per un terzo all' accestimento, per un terzo alla formazione della spiga, per un terzo alla fioritura.

dott. Ernesto Lanzi

DAL CIRCONDARIO

Cimpello.

La sera d' ultimo d' anno, ebbe luogo la festicciuola dell' **Albero di Natale**.

Sissignori anche a Cimpello s' è fatto questa festa! Modesta, se volete, ma tanto da soddisfare i Cimpellesi, e ciò per merito ed iniziativa della signorina Ester Rossignol insegnante in questa scuola comunale. Essa s'è già affezionata ai suoi 125 bambini e volle, divertendoli, dar loro un' idea dell'Albero di Natale. Qui tutti le vogliono bene e risposero con entusiasmo al di Lei appello offrendo regali in oggetti e denari.

L' aula scolastica, in men che si dice, venne addobbata per benino. Alla presenza poi dei maggiorenti del paese e genitori dei bambini, alcune ragazzine dissero delle poesie d' occasione chiudendo la festa con la dispensa dei regali; s' immagina con che gioia dei piccoli scolari.

Fiume.

Beneficenza.

Soltanto ora veniamo a sapere con viva compiacenza che la distinta signora Livia Amarli Petrucco, moglie all'esimio nostro dott. Giov. Battista, anche questa volta, come di consuetudine, in occasione delle feste del Natale testè decorso e del capo d' anno, volle, passando di casa in casa, dove regna sovrana la.... miseria, fare ad esse gli auguri beneficandole generosamente; ed infine all'Asilo Infantile, portare ad ognuno di quei numerosi bambini varî dolci e giocatoli.

Questa forma di beneficenza, compiuta in modo che ben pochi se n' accorsero, non può nè deve passare inosservata all'ammirazione dei più, e all'appoggio materiale e morale di tanti e tanti altri che speriamo vorranno imitare la distinta e benefica signora.

Movimento demografico
dei Comuni del Circondario:

Spilimbergo.

Al 1° gennaio 1910 la popolazione del nostro Comune era di 7747 abitanti. Nel 1910 nacquero: in Comune 234, fuori Comune 33: totale 267; morirono: in Comune 110, fuori Comune 21: totale morti 131.

Emigrati per altri Comuni n. 87; immigrati da altri Comuni 153.

Aumento nell' anno 202; popolazione al 31 Dicembre 1910, n. 7949 abitanti.

Militari presenti pari data 421.

Totale 8370.

Matrimoni nell' anno 50.

Pasiano.

Nati n. 345; Morti n. 97; Pubblicazioni di Matrimonio n. 83; Matrimoni n. 75; Emigrati n. 271; Immigrati n. 290; Passaporti rilasciati per l' Estero (Austria, Germania e Canadà) n. 212; Emigrati temporaneamente n. 278.

Popolazione residente al 31 Dicembre 1909 n. 7890; al 31 Dicembre 1910 n. 8148.

Azzano Decimo.

Nati vivi n. 374; Nati morti n. 12; Parti doppi n. 2; Matrimoni n. 53; Morti n. 137; Emigrati n. 272.

Popolazione al 31 Dicembre 1910 n. 9491.

CRONACA

Ufficio Mandamentale del lavoro.

Come già fu scritto in questo giornale parecchi mesi or sono, l' Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine, ha deliberato d'istituire nella provincia due Uffici Mandamentali, uno con sede in Pordenone, l' altro a Tolmezzo.

A Tolmezzo fu ormai istituito, con sede negli uffici della Cooperativa Carnica, ed ora veniamo a sapere che in seguito alle sollecitazioni del Presidente della nostra Società Operaia, verrà presto istituito anche fra noi.

La gestione dell' ufficio dovrebbe essere affidata ad un segretario, scelto anche fra gli impiegati del Comune; ma per deficienza di personale e di locali al nostro Municipio, venne convenuto fra l' Ufficio Provinciale del Lavoro, il pro Sindaco e il Presidente dell' Operaia, - salvo a quest'ultimo, di ottenere l' approvazione del Consiglio, che non potrà certo mancare, - che l' Ufficio Mandamentale abbia ad avere la sua sede presso la Società Operaia stessa, affidandone la gestione al Segretario sig Andrea Valerio.

L' Ufficio sarà presieduto dal Sindaco o da un suo delegato, che sia socio dell' Operaia; e sarà diretto da un Comitato di quattro persone, due nominate dal Consiglio Provinciale del Lavoro e due dal Consiglio Comunale, scelte rispettivamente una nella classe padronale, l' altra nella classe operaia.

Gli scopi dell' Ufficio Mandamentale del Lavoro sono i seguenti:

a) Collocamento degli operai e salariati del Mandamento.

b) Conciliazione delle divergenze insorte fra l' operaio e l' industriale.

c) Sorveglianza nell'applicazione delle leggi del lavoro.

d) Vigilanza sui contratti di lavoro degli emigranti.

e) Ricerca di notizie relative al lavoro.

f) Curare la iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia.

g) Arbitrato nelle controversie fra capitale e lavoro, quando richiesto da entrambi le parti; valendosi all' uopo dell' Ufficio Provinciale del lavoro di Udine.

L' Ufficio Mandamentale del lavoro mira dunque a tutelare e favorire gl' interessi dei lavoratori; e sarebbe deplorevole se non si procurasse agevolarne la sua istituzione. Ma noi siamo certi che il Consiglio comunale e il Consiglio della Operaia approveranno le proposte che verranno loro sottoposte rispettivamente dalla Giunta e dalla Direzione sociale.

Patronato Scolastico.

Per cura della Presidenza del Patronato Scolastico, fino dai primi del passato novembre, vennero ammessi alla refezione scolastica ben 200 alunni, dei quali circa 140 appartenenti alle scuole del capoluogo e 60 a quelle delle frazioni.

Sono ora in lavoro **300** vestiti, (160 per uomini, 140 per femmine) che verranno distribuiti prima della fine del corr. mese.

Il ritardo con cui verranno dispensati questo anno, dipende dal numero assai grande di domande avanzate, a tutte le quali non sarebbe stato possibile soddisfare coi mezzi che il Patronato ha a sua disposizione. Si dovette perciò procedere a delle indagini per istabilire, fino quanto ciò è possibile, il grado di miserabilità dei petenti.

Nel favorirci questi dati, la Presidenza lamentava come quest' anno la sottoscrizione pubblica non proceda nel modo soddisfacente degli altri anni, e ci pregava di rivolgere vive raccomandazioni a quanti hanno ricevuto la scheda di sottoscrizione e sono sostenitori della istituzione, di mandar la loro offerta, ricordando che *bis dat qui cito dat.*

Albero di Natale.

Nella Chiesa Evangelica di Corso Garibaldi, Domenica 1 corr., ebbe luogo la festa dell'Albero di Natale che riescì benissimo a tutto merito del Pastore Sign. Stanganini e della di lui Signora.

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni

Furono recitate poesie, cantati cori, inni, dagli alunni, ai quali si distribuirono poi doni consistenti in vestiti, scarpe, libri ecc., a seconda della condizione degli stessi.

I beneficati ringraziano il Sig. Stanganini e la di lui Signora che tanta cura si prendono anch' essi dei loro bisogni.

Inscritti di leva.

Si avvertono i giovani nati nell' anno 1893 che sono tenuti a farsi inscrivere entro il corr. mese sulla lista di leva.

Esposizione Agricola-Industriale.

Nei locali del futuro *garage* Puppin, il sig. Iginio Artico aperse una bella mostra di attrezzi agricoli, di macchine di produzione della locale Officina Ing. Zenari, nonchè di altre officine, per la lavorazione del ferro e del legno.

Visitata detta Esposizione, vedemmo Locomobili, Trebbiatrici, Falci, Aratri, Erpici, Seminatrici, Turbine, Seghe, Pialle, Torni, Frese ecc. ecc., un assortimento completo da accontentare e servire qualunque agricoltore e qualsiasi stabilimento industriale.

Ci congratuliamo col signor Artico per la di lui intraprendenza che seppe dotare il nostro paese di un ben fornito deposito di macchine agricole e industriali in modo che senza dover ricorrere a Milano, qui, chiunque ne abbia bisogno, può trovare tutto ciò che di più pratico e perfezionato sia stato fino ad ora creato nelle Industrie Agricole e metallurgiche.

Ed esortiamo i nostri lettori a visitare quella esposizione; si persuaderanno che il nostro elogio non è esagerato.

Movimento demografico del 1910.

Nati vivi 262 maschi e 275 femmine. Nati in altri Comuni, ma appartenenti al nostro, 22; nati nel nostro, ma appartenenti ad altri Comuni, 4. Totale nati 555.

Morti 165 maschi e 150 femmine, dei quali 66 appartenenti ad altri Comuni: morti in altri Comuni ma appartenenti al nostro 24. Totale morti 273. Eccedenza dei nati sui morti 282.

Immigrati 564; emigrati 223. Eccedenza di quelli su questi, 341.

Nel 1910 vi fu un aumento di 623 individui, di modo che Pordenone, al 31 dicembre p. p. contava 16370 abitanti.

Sul nuovo tipo d' aereoplano.

Un cittadino ci scrive e di buon grado pubblichiamo:

« Già che il problema della conquista dell' aria col più pesante è divenuto l' argomento che fortemente interessa ogni umana creatura, come cittadino credo giusto e doveroso di mostrare una sincera ammirazione ad un giovane studioso appassionato del bello che di certo segnerà vanto pordenonese.

« Aldo Savio giovanotto che a si misera età seppe concepire e presentare alla tecnica ammirabile lavoro sulla nuovissima scienza del più pesante dell' aria auguro alla vigilia della sua prova un completo trionfo. »

—

A rettifica poi di quanto stampato nel numero precedente, dobbiamo far sapere che il nuovo conquistatore dell'aria si chiamerà: *Areoplano Aldo Savio N. 1* e non areoplano Savio-Zanette.

Manutenzione stradale.

Ci pervengono reclami da parte di parecchi cittadini pel modo col quale sono tenute le strade dei Cappuccini e delle Grazie.

Nell' una e nell' altra non si sparse ghiaia sufficente per solidificare il terreno molle e fangoso e nella seconda poi, per di più, si ammonticchiò la motta da un lato in modo non solo da restringere il passaggio, ma da costituire un vero pericolo pei pedoni che di sera, colle tenebre che regnano sovrane in quella strada, facilmente inciampano.

Notisi che dalla parte opposta del deposito della motta si trovano per un 40 cent. sulla strada i pali della conduttura elettrica o telefonica che va alla Fabbrica Concimi.

Raccomandiamo al Comune provvedere.

Un pozzo ed una strada.

Da parecchi abitanti di Corso Garibaldi e di Borgo Nuovo riceviamo, all' ultimo momento, una lunga lettera protesta per la soppressione del pozzo artesiano pubblico già esistente davanti le case Vaselli e che ora sarebbe stato arbitrariamente, si dice, internato nella proprietà dei Vaselli stessi, e sulla non ancora avvenuta apertura della pubblica strada della Roggia o dell' Eremita.

Ci riserviamo scrivere in argomento nel prossimo numero.

Dispensa dalle visite o dall' invio di carte da visita pel capo d' anno.

Quarto elenco per dispensa dalle visite:

Somma precedente L. 65 — Roviglio ing. cav. Damiano L. 2 - Pol Fracensco L. 2. Spernari Domenico L. 2. — Totale L. 71.

(continua)

Schiamazzi notturni.

Una comitiva di buontemponi, dopo aver passata la sera e le prime ore di notte in esercizi pubblici, si diverte girare per le vie della città cantando, strimpellando stonati (si sa, a certe ore!) istrumenti, disturbando, in una parola, la pubblica quiete.

Centro favorito dello.... *sport* notturno è il Corso V. E. il quale coi suoi portici si presta magnificamente allo scopo.

Raccomandiamo alla benemerita un po' di sorveglianza specie in detto Corso e voler far rispettare la legge e.... il riposo notturno applicando contravvenzioni, si tratti di nostrani o tedeschi, di borghesi o monturati!

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia ex Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 4, femmine 8. Totale 12.

Morti.

Babuin Jolanda di giorni 8, Santin Luigi di anni 24, Arman Gio. Batta di anni 62, Dal Pos Aurora di anni 9, Vicenzotti Maria di anni 1 e mesi 4, Vendrame Antonio di anni 1 e mesi 3, De Tuoni Catterina di anni 75, Tonel Antonio di anni 48.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Gobbo Giovanni con Moras Giovanna, Eranni Domenico con Santarossa Emma, Fracas Angelo con Boer Marianna, Poletto Angelo con Manzon Olga, Remor Angelo con Lovisa Maria, Zanin Pietro con Berna Rosa.

Matrimoni.

Brusadin Giovanni con Bortolin Anna, Zanet Giovanni con Piva Maria, Borean Ernesto con Bravin Augusta, Pullini Pietro con Magagnin Antonietta, Bas Antonio con Covan Letizia.

Un Ramazzotti

(Vedi avviso in IV pagina)

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 31 Dicembre 1910.

Frumento nuovo	al Q.le	L. —.—
Granoturco nostrano	all' Ett.	» 13.72
» estero	»	» 13.—
Fagiuoli	»	» 17.14
Sorgorosso	»	» 9.21

Gio. Batta Hoffer
amministratore e gerente responsabile.

Cantina

FRANCESCO ASQUINI

PORDENONE

Listino prezzi:

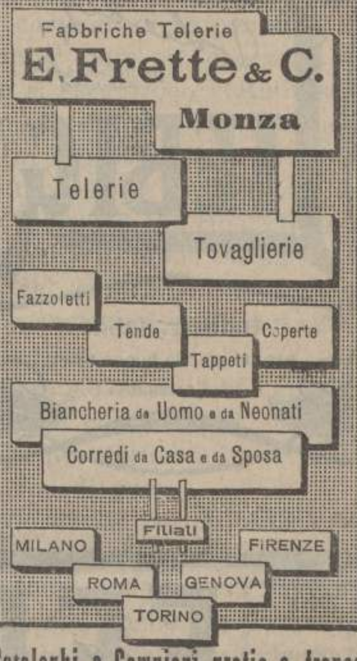
Vino nostrano	all' Ett. L.	28 -	al fiasco L.	0.75
» » fino	»	30 -	»	» 0.80
» Corbino e Clinton	»	35 -	»	» 0.85
» Modenese e Toscano	»	36 -	»	» 0.90
» Limena e Piave	»	38 -	»	» 0.95
» Bianco dolce	»	40 -	»	» 1.00
» Filtrato dolce e Puglia	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco Collina	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco Soave	»	50 -	»	» 1.20
» Chianti vecchio 3 stelle			»	» 1.40
» Pantelleria e Moscato Canelli	»	80 -	»	» 1.90

Minuto Cent. 10 in più; fiaschi di ritorno cent. 10 l' uno.

LIEBIG

Tanto nella cucina modesta che in quella del ricco, non si può fare a meno del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

Dono a chi acquista più di Lire 25.



Cataloghi e Campioni gratis e franco.

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

Chiunque potrà avere una cassetta di risparmio con un deposito non inferiore a Lire **5.**— fruttante il **4 %** netto.

Al solo **Venerdì** si può far recapitare la Cassetta all'Ufficio Depositi, che ne tiene le chiavi, ove sarà aperta, ed il relativo ammontare, non inferiore a L. **1.**— sarà iscritto nel libretto. — I rimborsi invece si fanno in qualunque giorno feriale.

Esteso regolamento portato dal libretto ne indica le norme.

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** — nell'AMERICA del SUD C. F. Hofer & C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig — nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR — **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE — Altre SPECIALITÀ della Ditta — **Gran Liquore Giallo** "MILANO" — VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 -